

**Allegato C al Decreto n. 51 del 09/04/2014****CAPITOLATO D'ONERI**

GARA A PROCEDURA NEGOZIATA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE VENETO 2007-2013 DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (EX FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE FAS) - PAR FSC VENETO 2007-2013. CUP H11H12000090001. CIG 56903934DA

PREMESSA

Il Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), ora denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), è lo strumento con il quale il Governo e le Regioni sviluppano interventi per il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree geografiche del Paese in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione.

Con la programmazione delle risorse nazionali del FSC, si porta a compimento il processo programmatico della politica regionale unitaria in attuazione alla strategia definita nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di sviluppo 2007-2013.

Con Delibera n. 9 del 20/01/2012 il CIPE ha preso atto del Programma Attuativo Regionale (da qui in poi PAR) della Regione Veneto 2007 - 2013, finanziato a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, Programma approvato da ultimo con DGR n. 1186 del 26/07/2012.

Il PAR - FSC 2007 - 2013 è articolato in cinque Assi allo scopo di attuare a livello regionale interventi infrastrutturali nei settori: Atmosfera e risparmio energetico, Difesa del Suolo, Beni Culturali e Naturali, Mobilità, Sviluppo Locale.

Inoltre, per rafforzare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché per garantire le connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo, il PAR prevede l'Asse 6 "Assistenza Tecnica", con il quale finanziare attività a supporto degli organismi e delle Autorità che si occupano della sua attuazione.

In particolare l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma attuativo nel suo complesso e opera delegando le Strutture regionali competenti per materia, che sono quindi responsabili per l'attuazione di singoli progetti, definite Strutture Responsabili dell'Attuazione (da qui in poi SRA).

Con DGR n. 487 del 16 aprile 2013, ai fini degli adempimenti previsti dalle delibere CIPE nn. 166/2007, 1/2009, 1/2011 e 9/2012, è stato approvato il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC 2007-2013 (da qui in poi SI.GE.CO), che delinea modalità e procedure operative e organizzative, nonché il sistema dei controlli. Il Manuale è stato ritenuto adeguato dal Ministero per lo Sviluppo economico, DPS e dall'UVER (Unità di verifica per gli investimenti Pubblici).

Come previsto nel SI.GE.CO l'Autorità di Gestione deve:

- presidiare la corretta attuazione del Programma;
- programmare le risorse in collaborazione con le singole SRA;
- definire i requisiti e i criteri generali e quelli specifici per la selezione degli interventi delle varie linee del Programma;
- verificare la corretta applicazione dei criteri generali nonché di quelli specifici nella selezione degli interventi da finanziare mediante l'apposizione di un visto di congruità sui relativi atti;
- apporre il visto di monitoraggio su tutti gli atti di impegno e disimpegno delle risorse;
- verificare e garantire che il sistema di monitoraggio sia adeguatamente e costantemente aggiornato in relazione ai dati finanziari e fisici di realizzazione, anche ai fini degli audit e della valutazione;
- coordinare e monitorare le procedure di controllo;
- garantire che gli attuatori e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione adottino un sistema di contabilità separata, o codificazione contabile adeguata, per le transazioni inerenti le operazioni;
- stabilire adeguate procedure di conservazione della documentazione di spesa;



- proporre, in accordo con le SRA, eventuali revoche di finanziamenti assegnati;
- garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle sue funzioni;
- programmare riunioni cadenzate del Comitato di Sorveglianza, garantendo l'adeguata circolazione di informazioni;
- compilare Rapporti periodici sullo stato di attuazione finanziaria e fisica del Programma;
- redigere il Rapporto Annuale di Esecuzione sullo stato di avanzamento del PAR per la successiva trasmissione al Ministero per lo Sviluppo economico - DPS;
- partecipare alla sottoscrizione degli eventuali AQ stipulati in attuazione del Programma;
- garantire un adeguato livello di informazione e pubblicità, sulla base delle modalità che saranno condivise con il Ministero per lo Sviluppo economico.

Ai fini dello svolgimento di tali funzioni e attività, la cui particolare complessità richiede il possesso di specifica professionalità tecnica, è necessario assegnare un "Servizio di Assistenza Tecnica", utilizzando i fondi dell'Asse 6 – Linea di Intervento 6.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo".

ART.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Delibere CIPE nn. 166/2007, 1/2009, 1/2011, 9/2012, 14/2013.

Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS.

Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Veneto relativo al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013, approvato da ultimo con DGR n. 1186 del 26/07/2012.

Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC 2007-2013 (SI.GE.CO), approvato con DGR n. 487 del 16 aprile 2013.

D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

DPR 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

DGR n. 2401/2012 con la quale è stato approvato il provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia.

Protocollo di legalità approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 193/2011 e sottoscritto in data 9/1/2012.

ART.2 OGGETTO

Il presente capitolato disciplina il "Servizio di assistenza tecnica alle attività di competenza dell'Autorità di Gestione del Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione"; **il servizio richiesto consiste nello sviluppo in termini operativi** (procedure, strumenti e modulistica) **del Sistema di Gestione e Controllo**, anche in coerenza con le indicazioni che verranno fornite dall'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER).

Il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC 2007-2013 (SI.GE.CO), approvato con DGR n. 487 del 16 aprile 2013, è reperibile su sito internet dell'Amministrazione regionale al seguente indirizzo: <http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=248294>.

ART. 3 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere svolto in stretta collaborazione con l'Autorità di Gestione del PAR FSC Veneto 2007-2013, Direttore pro tempore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC della Regione del Veneto e con il personale di cui si compone la struttura.

**Allegato C al Decreto n. 51 del 09/04/2014**

La natura dei servizi richiesti presuppone, quindi, uno stretto collegamento tra l'Aggiudicatario e l'Amministrazione che si dovrà realizzare attraverso la partecipazione a incontri bilaterali/di gruppo e gruppi di lavoro di coordinamento periodici e/o tematici.

Al fine di assicurare un efficace svolgimento del servizio, si richiede che il Gruppo di lavoro appositamente attivato dall'Aggiudicatario sia composto da un minimo di 4 professionisti: un coordinatore con almeno 5 anni di esperienza in materia di servizi di assistenza tecnica ad Autorità di gestione di fondi strutturali o nazionali e tre esperti con almeno 3 anni di esperienza nel medesimo ambito di attività.

Inoltre, l'Aggiudicatario dovrà predisporre la documentazione ritenuta di volta in volta funzionale alla realizzazione efficace dell'attività.

Programma di lavoro

L'aggiudicatario, entro un mese dalla stipulazione del contratto, dovrà trasmettere un dettagliato programma di lavoro in cui vengono descritti: la composizione del gruppo di lavoro, l'impegno previsto di ciascun componente, i prodotti previsti e le scadenze per la loro presentazione.

Il programma di lavoro verrà sottoposto a verifica con cadenza trimestrale, salvo specifiche esigenze espresse dall'Autorità di Gestione.

Prodotti/risultati attesi

I prodotti in cui si concretizza il servizio di assistenza tecnica sono finalizzati a fornire strumenti operativi per un'efficace attuazione del PAR, sotto il profilo tecnico, procedurale, fisico e finanziario.

L'Aggiudicatario, di concerto con l'Autorità di Gestione e, qualora necessario sentite l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit, l'UVER e le Strutture Responsabili dell'Attuazione, dovrà in particolare redigere il "Manuale Operativo del PAR FSC Veneto 2007-2013", il quale si compone dei seguenti elementi:

1. **procedure** dettagliate per ciascuna delle fasi delle linee d'intervento: modalità di selezione progetti, istruttoria, attuazione, rendicontazione, certificazione delle spese, comunicazione e informazione;
2. **procedure** per i controlli di I livello, documentali e in loco e per la rilevazione e la gestione delle irregolarità;
3. **piste di controllo** finalizzate all'efficace gestione dei processi sopra indicati relativi all'attuazione delle linee d'intervento;
4. **check list** relative alle procedure sopra descritte, con particolare riferimento agli schemi relativi alle verifiche amministrative nell'ambito dell'affidamento di "lavori", "servizi e forniture", "servizi tecnici", in conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici;

Verrà inoltre richiesto un supporto nell'interlocuzione con l'Autorità di Audit e con l'UVER per l'individuazione delle procedure e della normativa applicabile per i controlli di II livello, documentali e in loco, e per la rilevazione e la gestione delle irregolarità.

Tutte le attività potranno prevedere puntuali e specifici interventi di studio e diffusione a favore delle strutture regionali, relativamente agli ambiti di intervento sopra descritti e all'avvio degli strumenti operativi.

**ART.4 CATEGORIA DEI SERVIZI**

La categoria dei servizi, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, è: Servizi connessi alla gestione (CPV 79420000-4) e rientra tra i servizi acquisibili in economia ai sensi dell'articolo 10 punto 15) del Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 2401/2012.

ART. 5 IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo complessivo a base di gara è stabilito in Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) al netto dell'IVA, onnicomprensivo di ogni onere e spesa connessi al servizio in oggetto.

ART. 6 LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio andrà svolto prevalentemente presso i locali in uso alla Regione Veneto e presso la sede dell'Aggiudicatario.

ART. 7 DURATA DEL CONTRATTO

Il presente appalto ha una durata di 12 (dodici) mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di dare avvio all'esecuzione anticipata dell'appalto nelle more della stipula del contratto. In tal caso troverà applicazione l'articolo 302 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 Ottobre 2010, n. 207.

ART. 8 VARIAZIONI IN CORSO DI ESECUZIONE

Modifiche o variazioni al contratto sia da parte dell'Amministrazione che da parte dell'aggiudicatario potranno essere effettuate soltanto nei casi e con le modalità previste dal D.lgs. 163/2006.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare all'Amministrazione le variazioni intervenute della propria denominazione o ragione sociale. Le suddette variazioni operano nei confronti dell'Amministrazione solo dopo aver proceduto alle verifiche previste dall'articolo 116 del Decreto Legislativo n. 163/2006.

L'Amministrazione si riserva, in corso di esecuzione del contratto, la facoltà di ridurre o estendere l'appalto, agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti dal contratto, fino alla concorrenza del quinto del valore complessivo dell'appalto, ai sensi dell'articolo 11 del Regio Decreto n. 2440/1923. Trova inoltre applicazione il combinato disposto degli articoli 114 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e 310 e 311 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010.

ART. 9 SUBAPPALTO

Considerata la particolare natura del servizio, la stazione appaltante non intende consentire il ricorso al subappalto.

ART. 10 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata, da parte dell'aggiudicatario, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 51 del Decreto Legislativo n. 163/2006.

In caso di inosservanza da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

**Allegato C al Decreto n. 51 del 09/04/2014****ART. 11 MODALITA' DI PAGAMENTO E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Amministrazione Regionale provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale dietro presentazione di regolari fatture, in seguito ad attestazione di regolare esecuzione da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Le fatture, indirizzate alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC – Regione del Veneto, Fondamenta S. Lucia 23, Cannaregio – 30121 Venezia, dovranno riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG) e dovranno essere emesse secondo le seguenti modalità:

- un importo pari al 10% dell'intero corrispettivo, dietro presentazione del programma di lavoro;
- un importo pari al 50% dell'intero corrispettivo, dietro presentazione della versione preliminare dei prodotti descritti nel dettaglio all'art. 3, punti 1, 2, 3 e 4 del paragrafo "Prodotti/risultati attesi", del presente capitolato;
- il saldo pari al 40 % dell'intero corrispettivo, dietro presentazione della versione completa e definitiva del "Manuale Operativo del PAR FSC Veneto 2007-2013", a prestazione eseguita e dichiarata regolare.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

L'aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto:

Qualora non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

In relazione a quanto sopra, l'aggiudicatario comunica all'inizio dell'esecuzione del contratto all'Amministrazione Regionale gli estremi identificativi dei c/c dedicati, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi come previsto dall'art. 3 L. 136/2010.

ART. 12 CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare una fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006 pari al 10% dell'importo contrattuale entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento della notifica di aggiudicazione. Ai sensi del comma 1 dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 l'importo della cauzione è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la cauzione è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà espressamente contenere:

- a) rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- b) rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
- c) operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'amministrazione regionale.

Salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni l'Amministrazione potrà trattenere sulla cauzione a garanzia di esecuzione i crediti derivanti a suo favore dal contratto in oggetto; in tal caso l'Appaltatore sarà obbligato a reintegrare o a ricostituire il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni da quello del relativo invito, notificato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

**ART. 13 INADEMPIMENTI E PENALI**

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'Aggiudicatario.

Qualora a seguito di tali accertamenti si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali, l'Amministrazione Regionale, per il tramite del RUP, procederà all'immediata contestazione delle circostanze come sopra rilevate, tramite comunicazione a mezzo PEC. L'Aggiudicatario potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre via PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla formale contestazione. L'Amministrazione, qualora non pervengano o non ritenga valide le giustificazioni addotte, procederà ad applicare le seguenti penali, fino ad un massimo del 10% del valore del contratto:

Tipologia inadempienza	Penale
Ritardo nella redazione e presentazione dei documenti rispetto ai tempi concordati con l'Amministrazione Regionale.	Euro 100,00= (cento/00) per ogni giorno di ritardo.

Non sarà motivo di applicazione di penalità lo slittamento delle attività espressamente autorizzato dall'Amministrazione Regionale – Sezione Affari Generali e FAS-FSC e il ritardo per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto aggiudicatario. Qualora l'inesatto adempimento o ritardo siano determinati da causa di forza maggiore, l'Aggiudicatario dovrà tempestivamente notificare tale circostanza all'Amministrazione – Sezione Affari Generali e FAS-FSC – con comunicazione a mezzo PEC, all'indirizzo che gli verrà comunicato al momento della stipula del contratto.

Le somme dovute a titolo di penale saranno trattenute dalla Regione del Veneto sugli importi dovuti.

Per il pagamento delle penalità e l'eventuale rifusione dei danni subiti, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sulle somme dovute all'Aggiudicatario ovvero sulla cauzione definitiva di cui all'articolo 12 del presente capitolato.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della stessa penale.

ART. 14 RECESSO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art 134 D.lgs 163/2006, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi all'aggiudicatario con lettera raccomandata A.R.

In tal caso l'Amministrazione Regionale si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già eseguite a regola d'arte alla data del recesso, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite.

Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione regionale. In tal caso l'appaltatore si impegna a mettere immediatamente a disposizione dell'Amministrazione Regionale, e comunque entro il decimo giorno dal ricevimento della comunicazione di recesso, il materiale per qualsiasi causa non ancora presentato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13 della Legge 7 agosto 2012, n. 135, la Regione Veneto si riserva altresì il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto nel caso in cui le convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a., successivamente all'avvio dell'esecuzione del servizio previsto dal presente capitolato, siano migliorative rispetto a quelle pattuite ovvero l'appaltatore non acconsenta ad una modifica tale da rispettare le condizioni economiche previste da CONSIP s.p.a.

**Allegato C al Decreto n. 51 del 09/04/2014****ART. 15 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare delle penali superi il 10 % dell'importo complessivo del contratto, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Aggiudicatario. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva. Resta salvo il diritto al risarcimento all'eventuale maggiore danno.

In ogni caso si conviene che l'Amministrazione potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'articolo 1456 Codice Civile, previa comunicazione scritta all'Appaltatore, nei seguenti casi:

- reiterate omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del servizio o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale cui sia sottoposto l'aggiudicatario, così come in caso di cessazione dell'attività d'impresa, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro e/o pignoramento;
- sopravvenuta situazione di incompatibilità, perdita dei requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio, sopravvenute cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- per accertata falsità del contenuto delle dichiarazioni rese per partecipare alla gara;
- accertata esecuzione di parte del servizio in subappalto;
- cessione parziale o totale del contratto;
- mancato rispetto delle direttive e/o mancato assoggettamento alla vigilanza dell'Amministrazione;
- mancato impiego delle risorse umane pattuite nel contratto nonché mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del proprio personale;
- mancata reintegrazione della cauzione definitiva eventualmente escussa entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- in caso di transazioni finanziarie relative all'appalto effettuate in difformità a quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136;

In caso di risoluzione del contratto, l'aggiudicatario si impegna, sin d'ora, a fornire all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data suddetta, tutto il materiale per qualsiasi ragione non ancora presentato.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione si riserva di applicare l'art. 140 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

ART. 16 DANNI, RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

L'Aggiudicatario solleva l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità relativa agli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura, ed assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, correlata o inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

Sarà a carico dell'aggiudicatario tutto quanto utile per evitare il verificarsi di danni agli enti, alle persone o cose nella esecuzione dei servizi ed attività.

Le attività oggetto del contratto non danno origine a rischi interferenti e pertanto non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI e gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza sono pari a zero.

ART. 17 ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto d'appalto, ivi comprese le spese di bollo e registro. La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà accettata e ritenuta valida agli effetti giuridici e sarà poi regolarizzata ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 955/82 e s.m.i..

**Allegato C al Decreto n. del****ART. 18 RISERVATEZZA**

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base al presente capitolato, deve impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

In particolare i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle modalità indicate all'art. 11 ed agli artt. da 18 a 22 del D.Lgs. n. 196/2003.

L'Aggiudicatario si impegna ad agire e a dare istruzioni al proprio personale, incaricato di effettuare le prestazioni previste dal presente capitolato, affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui vengano a conoscenza od in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati e trattati come riservati.

Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte del soggetto Aggiudicatario e dei propri collaboratori per fini diversi da quelli previsti dall'appalto.

Tali vincoli di riservatezza operano anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.

Il personale impiegato dal soggetto Aggiudicatario dovrà inoltre astenersi dal manomettere o prendere conoscenza di pratiche, documenti o corrispondenza ovunque posti negli uffici dell'Amministrazione regionale. Parimenti l'Amministrazione non divulgherà conoscenze di segreti commerciali di cui venga a conoscenza od in possesso nell'esecuzione dei servizi di cui trattasi, nel rispetto della normativa di cui alla L. n. 633/1941 e s.m.i.

Il soggetto Aggiudicatario dovrà altresì fornire ai propri dipendenti e/o collaboratori che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto apposite istruzioni a garanzia del rispetto del presente articolo.

ART. 19 CLAUSOLE PROTOCOLLO DI LEGALITA'

L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 193/2011 e sottoscritto dalla stessa in data 9 gennaio 2012 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Tale protocollo è consultabile sul sito internet della Giunta Regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

ART. 20 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere sulla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto di appalto, che non siano risolte consensualmente, è esclusivamente competente il Foro di Venezia. In pendenza della risoluzione di qualsiasi controversia l'appaltatore non potrà sospendere, modificare o ritardare la fornitura del servizio.

ART. 21 NORME DI RINVIO

Per quanto non disciplinato specificatamente dal presente capitolato si applicano le disposizioni contenute:

- nel Decreto legislativo n. 163/2006;
- nel D.P.R. n. 207/2010;
- nel codice civile;
- nella L. 136/2010;
- nel D. lgs. 196/2003;
- D. lgs. n. 159/2011;
- ogni altra normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.